

## **PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2015-2017)**

### **1. PREMESSA**

Vista la l. n. 190, «Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione».

Visto l'art. 24 *bis*, d.l. n. 90/2014, in base al quale la disciplina dettata dal d.lgs. n. 33/2013 si applica anche agli «enti di diritto pubblico non territoriali», «istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione».

Vista la Determinazione Anac (Autorità nazionale per l'anticorruzione) n. 8 del 17 giugno 2015, «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», nonché l'Allegato 1 della stessa determinazione, «Principali adattamenti degli obblighi di trasparenza contenuti nel d.lgs. n. 33/2013», relativamente alle società e agli enti di diritto privato controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni.

Vista la determinazione n. 8/2015 cit., in base a cui «l'Autorità intende fornire indicazioni relativamente ai contenuti essenziali dei modelli organizzativi da adottare ai fini di prevenzione della corruzione e di diffusione della trasparenza», ragion per cui le Linee guida «mirano a orientare le società e gli enti nell'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza con l'obiettivo primario che essa non dia luogo ad un mero adempimento burocratico, ma che venga adattata alla realtà organizzativa dei singoli enti per mettere a punto strumenti di prevenzione mirati e incisivi».

Rilevato che la legge n. 190 cit. fa riferimento ad un concetto ampio di «corruzione», in cui rilevano, non solo l'intera gamma dei reati contro la p.a. (disciplinati dal Titolo II del Libro II del codice penale), ma anche quelle situazioni di «cattiva amministrazione» in cui sono da ricomprendersi tutti i casi di deviazione significativa, dei comportamenti e delle decisioni, dalla cura imparziale dell'interesse pubblico, cioè le situazioni nelle quali interessi privati condizionino impropriamente l'azione delle amministrazioni o degli enti, sia che tale condizionamento abbia avuto successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Tutto ciò premesso e considerato si approva il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e, nell'ambito di quest'ultimo, un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), incluso nel presente Piano, entrambi da aggiornare annualmente al fine di adeguarsi alla normativa sopraindicata. Si precisa che la scelta di concentrare in un solo piano le misure in tema di corruzione e quelle (pur connesse) relative agli obblighi di trasparenza si giustifica da una parte per le ridotte dimensioni dell'ente, dall'altra parte per facilitare la consultazione dell'utenza e dei destinatari istituzionali del piano nell'ottica della concentrazione documentale tenuto conto delle ridotte dimensioni del piano. Si precisa altresì che eventuali modifiche saranno comunque possibili in sede di aggiornamento del presente piano all'esito di una prima applicazione.

I documenti contenenti le misure di prevenzione della corruzione, nonché i loro aggiornamenti, saranno pubblicati esclusivamente nel sito istituzionale di «Marche Teatro»: Sezione «Amministrazione trasparente», sotto-sezione «Altri contenuti – Corruzione».

Il presente piano, con i relativi allegati, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di «Marche Teatro», nella seduta del 18 dicembre 2015.

## **2. CONTESTO E OBIETTIVI DI «MARCHE TEATRO»**

In base al proprio Statuto, «Marche Teatro» (società consortile e non lucrativa) contribuisce, a livello nazionale ed internazionale, alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale e dello spettacolo. A questo scopo «Marche Teatro» sostiene e diffonde i valori del teatro nazionale d'arte e di tradizione con l'adozione di progetti artistici, svolgendo attività di produzione teatrale (anche multimediale) con carattere stabile e continuativo, curando la diffusione e la distribuzione dei propri allestimenti sul territorio regionale, nazionale ed estero, anche ospitando, producendo o coproducendo spettacoli di danza. Ulteriori indicazioni sugli obiettivi dell'ente sono rinvenibili all'art. 2 dello Statuto cui si rinvia.

«Marche Teatro» prende atto degli obblighi che discendono dalla legge n. 190 del 2012 menzionata in premessa. Obblighi che risultano in generale applicabili agli enti pubblici, così come a tutti quegli enti che, pur avendo una forma giuridica diversa, sono in sostanziale controllo pubblico. In questa seconda accezione, alla luce delle recenti determinazioni Anac citate in premessa, rientra anche «Marche Teatro».

## **3. STRUTTURA SOCIETARIA DI MARCHE TEATRO**

«Marche Teatro» è costituita dal Comune di Ancona, dalla Fondazione «Le Città del Teatro» e dall'«Associazione Inteatro». Trattasi di società consortile a responsabilità limitata, costituita con atto notarile del 24/01/2014, avente sede ad Ancona in via della Loggia 1/d, e sede secondaria nel Comune di Polverigi alla via Marconi n.75.

Il Capitale sociale è di euro 30.000,00 ed è stato interamente versato per euro 13.953,00 dal Comune di Ancona, euro 11.862,00 dalla Fondazione «Le Città del Teatro» ed euro 4.185,00 dall'«Associazione Inteatro».

## **4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI MARCHE TEATRO**

Oltre al Consiglio di amministrazione, gli organi di «Marche Teatro» sono: Presidente, Vicepresidente, Direttore, Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio di amministrazione, che resta in carica per tre esercizi, è composto da cinque membri, tre nominati dal Comune di Ancona, uno nominato dalla Fondazione «Le Città del Teatro» e uno dall'«Associazione Inteatro».

Il Presidente del Consiglio di amministrazione è il legale rappresentante. Esso è nominato dal Comune di Ancona.

Il Vicepresidente, nominato dal Consiglio di amministrazione, sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento

Il Direttore è nominato dal Consiglio di amministrazione tra persone in possesso di curricula attestanti comprovata e specifica esperienza nei settori di interesse di «Marche Teatro», previa pubblicazione dell'avviso di conferimento.

Il Collegio dei Revisori è composto da tre componenti nominati dal Comune di Ancona. La durata del Collegio è pari a quella del Consiglio di amministrazione.

Le funzioni relative alle attività della società sono organizzate in base alla struttura organizzativa di cui all'Allegato 1.

## **5. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Il Consiglio di amministrazione di «Marche Teatro» ha individuato nella persona del Consigliere

Dott. Cristiano Lassandari, il Responsabile della prevenzione della corruzione. Lo stesso consigliere ricopre anche l'incarico di Responsabilità della trasparenza poiché, le relative funzioni, secondo quanto previsto dall'art. 43, co. 1, del d.lgs. n. 33 del 2013, sono svolte, «di norma», dal Responsabile della prevenzione della corruzione. Il responsabile così individuato risulta privo di deleghe gestionali all'interno di «Marche Teatro».

Il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di procedere nel senso indicato avvalendosi della previsione secondo cui: nelle ipotesi in cui l'ente sia privo di dirigenti, o «questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo», il responsabile della prevenzione «potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze» (determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, cit.). Il Consiglio di amministrazione è comunque tenuto ad esercitare una «funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato».

I dati relativi alla nomina del responsabile sono stati trasmessi all'Anac attraverso il modulo disponibile sul sito dell'Autorità nella pagina dedicata ai servizi *on line*.

Entro il 15 dicembre di ciascun anno (a partire da dicembre 2015) il responsabile della prevenzione predisponde una relazione recante i risultati dell'attività di prevenzione, dando conto delle misure già adottate.

Entro la fine del mese di gennaio di ciascun anno (a partire da gennaio 2016), il Responsabile della prevenzione ha cura di predisporre e presentare il piano (o i relativi aggiornamenti) al Consiglio di amministrazione per la relativa approvazione.

Il responsabile della prevenzione vigila sull'applicazione del Piano e ne promuove l'aggiornamento.

## **6. DESTINATARI DEL P.T.P.C. E DEL P.T.T.I.**

Destinatari del piano, o comunque soggetti chiamati a concorrere alla prevenzione del fenomeno della corruzione all'interno di «Marche Teatro», sono:

- Consiglio di Amministrazione (che, oltre che adottare il piano e nominare il Responsabile della prevenzione, deve adottare tutti gli atti di indirizzo a carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione, ad es. i regolamenti interni).
- Dirigente, responsabili di area, responsabili di servizio e dipendenti, ognuno per la rispettiva competenza e partecipazione al processo di gestione del rischio.

Il presente piano è comunicato a tutto il personale, nonché pubblicato sulla rete *intranet*.

## **7. MAPPATURA DEI PROCESSI AZIENDALI A RISCHIO DI CORRUZIONE E ANALISI DEI POSSIBILI RISCHI**

Alla luce delle indicazioni fornite dalla l. n. 190, e dalla normativa successiva citata in premessa al presente piano, le attività a rischio corruzione all'interno dell'ente «Marche Teatro» sono costituite dai seguenti settori:

1. processi inerenti il personale
2. processi inerenti all'acquisizione di beni, lavori e servizi (appalti)
3. processi inerenti la gestione degli spazi teatrali e dei servizi tecnici
4. processi inerenti alla gestione del servizio *ticketing* di cassa
5. processi inerenti alla contabilità

Ciò precisato, data la novità e la complessità del tema, «Marche Teatro» ritiene opportuno di rinviare al primo aggiornamento utile (entro la fine del 2016), la più dettagliata analisi in ordine alla c.d. «segregazione» dell'attività. Tuttavia, fin d'ora, per agevolare il relativo compito si precisano i

seguenti responsabili per le diverse attività sopraindicate: al n. 1: Marta Morico; al n. 2 e 3: Rodrigo Blanco; al n. 4 e 5: Monia Miecchi.

Successivamente in sede di primo aggiornamento utile si procederà alla indicazione più specifica dei compiti istruttori e di accertamento, nonché alle relative verifiche in ordine alle attività summenzionate. Oltre a ciò si valuterà la possibilità di adottare appositi regolamenti su ciascuno dei cinque settori indicati.

Sempre in sede di primo aggiornamento si fisserà l'indice di rischio (*basso - medio - alto*, con i relativi punteggi, ossia 1,2,3) per ciascuno dei processi summenzionati, moltiplicando la probabilità di accadimento per l'impatto dell'accadimento stesso, adottando altresì misure specifiche di prevenzione del rischio nei casi di indice di rischio *medio* o *alto*.

«Marche Teatro» adotta fin da ora alcune misure di prevenzione del rischio corruzione come precisate nel prosieguo del piano.

## **8. AZIONI E MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE**

### **8.1. Trasparenza amministrativa**

L'art. 11, d.lgs. n. 33 del 2013, come modificato dall'art. 24-bis del d.l. n. 90 del 2014, ha esteso l'intera disciplina della trasparenza agli enti di diritto privato in controllo pubblico». L'All. 1 alla determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 cit. indica i principali adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza che le società controllate dalle pubbliche amministrazioni sono tenute ad osservare». In base all'allegato cit. «Marche Teatro», fermi restando tutti gli altri obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15, pubblica sul proprio sito *web* dati e informazioni richiesti e, in particolare:

1) compensi relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo (art. 14, d.lgs. 33/2013)

2) compensi relativi agli incarichi dirigenziali (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013)

3) compensi relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013).Relativamente allo svolgimento di attività commerciali in regime concorrenziale, «Marche Teatro» pubblica, limitatamente a queste ultime, i compensi in forma aggregata. Inoltre «Marche Teatro» si riserva di poter differire la pubblicazione dei compensi laddove sussistano esigenze di riservatezza legate alla natura concorrenziale delle attività svolte.

4) numero e costo annuale del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio e i dati sui tassi di assenza.

5) contratto nazionale di categoria di riferimento del personale del'Ente

6) regolamenti e atti generali che disciplinano la selezione del personale e i documenti e le informazioni relativi all'avvio di ogni singola procedura selettiva – avviso, criteri di selezione – e all'esito della stessa. La Marche Teatro pubblica i regolamenti e gli atti che disciplinano la selezione del personale e i documenti e le informazioni relativi all'avvio di ogni singola procedura selettiva, fermo restando che la selezione del personale specificatamente reclutato per esigenze legate alle attività svolte in regime di concorrenza, seguirà gli usi e le consuetudini tipiche del mondo dello spettacolo. Tali modalità di pubblicazione tengono conto che in alcuni casi, pur non essendo applicabili le norme che regolano i concorsi pubblici, vi è comunque l'obbligo, nel reclutare il personale, del rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità (art. 18, co. 2, d.l. n. 112 del 2008, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133).

7) *performance* e sistemi di premialità, rendendo comunque disponibili i criteri di distribuzione dei premi al personale e l'ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti annualmente.

8) su base annuale, il bilancio consuntivo (reso disponibile in forma sintetica, aggregata e

semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche).

9) La «Marche Teatro» comunicherà le informazioni di cui all'art. 22, co. 2, del d.lgs. n. 33 del 2013 ai soci pubblici, così come gli amministratori societari comunicano i dati concernenti il proprio incarico, pena la sanzione pecuniaria prevista dall'art. 47 del medesimo decreto.

La «Marche Teatro» nell'ambito delle attività di pubblico interesse, si impegna ad assicurare l'«accesso civico», ai sensi dell'art. 5, d.lgs. n. 33 del 2013.

Per esercitare la relativa richiesta gratuita, e senza bisogno di deve essere motivata, il privato potrà indirizzarla al Responsabile per la prevenzione tramite posta elettronica all'indirizzo: [cristiano.lassandari@upprofessionisti.it](mailto:cristiano.lassandari@upprofessionisti.it) ; [cristiano.lassandari@odcecanconapec.it](mailto:cristiano.lassandari@odcecanconapec.it)

Il Responsabile, dopo aver ricevuto la richiesta, la trasmette al soggetto (dirigente o responsabile di area) competente per materia e ne informa il richiedente. Entro 20 giorni, il dirigente o responsabile per materia pubblica nel sito web [www.marcheteatro.it](http://www.marcheteatro.it), sezione «Amministrazione Trasparente», il documento, l'informazione o il dato richiesto e, contemporaneamente, comunica al Responsabile della prevenzione l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Il Responsabile della prevenzione comunica l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale, al richiedente.

Nel caso in cui il Responsabile non comunichi entro 30 giorni dalla richiesta l'avvenuta pubblicazione, il richiedente può ricorrere al soggetto titolare del potere sostitutivo (Presidente «Marche Teatro»), il quale, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 15 giorni, nel sito web [www.marcheteatro.it](http://www.marcheteatro.it), sezione «Amministrazione trasparente», quanto richiesto e contemporaneamente ne dà comunicazione al richiedente, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

## **8.2. Obbligo di segnalazione e astensione in caso di conflitti di interesse.**

Tutti i dipendenti/collaboratori/consulenti e membri del Consiglio di amministrazione sono tenuti a curare gli interessi di «Marche Teatro» rispetto ad ogni situazione che possa concretizzare un vantaggio personale, anche di natura non patrimoniale e che pregiudichi, anche solo potenzialmente, l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite, e devono astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. In caso di conflitto, attuale o potenziale, tali soggetti sono tenuti ad effettuare apposita segnalazione al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Tali soggetti devono astenersi altresì dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possono coinvolgere interessi propri, di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, ovvero di persone con le quali abbiano rapporti di frequenza abituale. Devono altresì astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi di soggetti o di organizzazioni di cui siano tutore, curatore, procuratore o agente, di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui siano amministratori o gerenti o dirigenti.

Nel corso del triennio 2015-2017 verranno intraprese azioni volte a diffondere tra tutti i soggetti sopra menzionati le informazioni a riguardo, ivi inclusi i richiami alla responsabilità disciplinare in caso di omissione di segnalazione.

Verrà inoltre predisposta adeguata modulistica da far sottoscrivere a tutti i soggetti coinvolti in decisioni discrezionali che riveli eventuale sussistenza di relazioni di parentela, affinità, frequentazione abituale con i soggetti fisici o giuridici oggetto della decisione.

## **8.3. Codice di comportamento**

«Marche Teatro» ha deciso di dotarsi di un proprio Codice di comportamento. Tuttavia, nelle more di approvazione di detto Codice, il Consiglio di Amministrazione, con delibera, in data 9 novembre 2015, ha stabilito di recepire compatibilmente all'organizzazione e all'attività di «Marche Teatro», da verificarsi caso per caso, e fintanto che non sarà efficace detto codice, il Codice di comportamento del Comune di Ancona.

L'osservanza di tali principi sarà richiamata negli schemi di incarico e di contratto.

«Marche Teatro», nel regolamento sul personale che intende adottare entro il mese di marzo 2016 farà espresso rinvio al proprio Codice di comportamento o, nelle more per la relativa approvazione, a quello adottato dal Comune di Ancona per i propri dipendenti.

#### **8.4. Inconferibilità e incompatibilità di incarichi**

«Incompatibilità» e «inconferibilità» degli incarichi all'interno dell'Ente sono disciplinati dal d.lgs. n. 39/2013. All'interno dell'Ente «Marche Teatro» si prevede, fin d'ora, ossia a partire dall'approvazione del presente Piano, un sistema preordinato alla verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratore (come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. 1), del d.lgs. n. 39/2013, cioè “gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo dell'attività dell'ente comunque denominato”) e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali.

Le cause ostative in questione sono specificate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del d.lgs. n. 39/2013:

- art. 3, co. 1, lett. d), relativamente alle inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- art. 6, sulle “inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello nazionale”;
- art. 7, sulla “inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale”.

Invece per i dirigenti si applica l'art. 3, comma 1, lett. c), relativo alle cause di inconferibilità a seguito di condanne per reati contro la pubblica amministrazione.

A tal riguardo l'Ente verifica che: a) negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpelli siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento dell'incarico; b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico; c) sia effettuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione, eventualmente in collaborazione con altre strutture di controllo interne alla società, un'attività di vigilanza in base ad un'attività di programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche anche su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

Si precisa altresì che nel caso di nomina degli amministratori proposta o effettuata dalle P.A. controllanti, le relative verifiche sulle inconferibilità sono effettuate dalle medesime P.A.

Circa le incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali, l'Ente «Marche Teatro» verifica la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari degli incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. 1), e nei confronti di coloro che rivestono incarichi dirigenziali.

Le situazioni di incompatibilità per gli amministratori sono quelle indicate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del d.lgs. n. 39/2013:

- art. 9, riguardante le “incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali” e, in particolare, il co. 2;

- art. 11, relativo a “incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali, ed in particolare i co. 2 e 3;
- art. 13, recante “incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali”;
- art. 14, co. 1 e 2, lettere a) e c), con specifico riferimento alle nomine nel settore sanitario.

Per gli incarichi dirigenziali si applica l’art. 12 dello stesso decreto relativo alle “incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali”.

A tali fini l’Ente assicura che: a) siano inserite espressamente le cause di incompatibilità negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpelli per l’attribuzione degli stessi; b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all’atto del conferimento dell’incarico e nel corso del rapporto; c) sia effettuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione un’attività di vigilanza, eventualmente anche in collaborazione con altre strutture di controllo interne alla società, sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche, nonché su segnalazione di soggetti interni ed esterni».

### **8.5. Rotazione del Personale**

«Marche Teatro» prende atto che uno dei principali fattori di rischio corruzione è costituito dalla circostanza che uno stesso soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti e che al fine di ridurre tale rischio si attribuisce particolare efficacia preventiva alla rotazione del personale con funzione dirigenziale. Tuttavia, nell’ambito dell’Ente sussistono problematiche organizzative circa l’applicazione di tale misura, dato che esiste una sola posizione con qualifica dirigenziale, mentre le altre posizioni di responsabilità (in buona misura riconducibili alle figure soggettive già precisate nel punto relativo alla *mappatura* dei processi aziendali) si caratterizzano per competenze professionali specialistiche ad elevato contenuto tecnico che non è possibile ruotare da un soggetto ad un altro. Sul punto una misura che l’Ente intende assumere fin dal prossimo aggiornamento del piano (entro gennaio 2017) è quella di distinzione delle competenze (la già richiamata “segregazione delle funzioni”) con riferimento ai diversi soggetti cui sono affidati compiti.

### **8.6. Tutela del dipendente che segnala l’illecito.**

L’Ente «Marche Teatro» specifica che la *segnalazione di illeciti* da parte di un proprio dipendente o collaboratore dovrà essere indirizzata in forma scritta direttamente al Responsabile per la prevenzione della corruzione mediante invio all’indirizzo di posta elettronica a tal fine appositamente attivato ([cristiano.lassandari@upprofessionisti.it](mailto:cristiano.lassandari@upprofessionisti.it) ; [c.lassandari@odcecanapec.it](mailto:c.lassandari@odcecanapec.it) ). L’identità del segnalante sarà conosciuta solo dal Responsabile della prevenzione, che ne garantirà la riservatezza, salvi i casi in cui ciò non sia possibile per legge, e procederà ad adottare codici sostitutivi dei dati identificativi del segnalante nonché a protocollare la segnalazione priva di qualsiasi riferimento ai dati del segnalante.

Nel dettaglio la segnalazione dovrà contenere (laddove possibile) i seguenti elementi: a) generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta nell’ambito dell’Ente; b) chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione; c) se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi i fatti; d) se conosciute, le

generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati; e) l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione; f) l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti; g) ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati. Entro sette giorni dal ricevimento della segnalazione, il Responsabile per la prevenzione della corruzione, in collaborazione con almeno un responsabile di area (diversa da quella di appartenenza del segnalato), adotterà le misure conseguenti.

Resta inteso che qualora all'esito della verifica la segnalazione risulti fondata, il Responsabile per la prevenzione, in relazione alla natura della violazione, provvederà: a presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente ovvero a comunicare l'esito dell'accertamento al responsabile della struttura di appartenenza dell'autore della violazione accertata affinché provveda all'adozione dei provvedimenti di competenza incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare.

Le risoluzioni adottate saranno comunque oggetto di verbalizzazione da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione. Tutti coloro che sono coinvolti nella gestione della segnalazione saranno tenuti al rispetto della riservatezza, la cui violazione sarà sanzionata con l'irrogazione di sanzioni disciplinari, oltre all'eventuale responsabilità civile e penale dell'agente.

Qualora oggetto di segnalazioni sia il comportamento del Responsabile per prevenzione della corruzione, la segnalazione dovrà essere indirizzata al Presidente di «Marche Teatro», il quale agirà con analogo procedura.

In sede di procedimento disciplinare, l'identità del segnalatore non potrà essere rivelata senza il suo consenso, a condizione che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Nella gestione delle segnalazioni verrà data attuazione al divieto di discriminazione nei confronti del denunciante e l'atto di denuncia sarà sottratto all'accesso.

La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante (*whistleblower*) nell'ipotesi di segnalazione calunniosa, diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile.

Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente.

Le segnalazioni anonime, vale a dire prive di elementi che consentano di identificare il loro autore, anche se recapitate tramite le modalità indicate, non verranno prese in considerazione nell'ambito delle procedure volte a tutelare il dipendente pubblico che segnala illeciti, ma verranno trattate alla stregua delle altre segnalazioni anonime e prese in considerazione per ulteriori verifiche solo se relative a fatti di particolare gravità e con un contenuto che risulti adeguatamente dettagliato e circostanziato.

Resta fermo il requisito della veridicità dei fatti o situazioni segnalati, a tutela del denunciato.

### **8.7. Azioni e misure specifiche di prevenzione del rischio di corruzione in materia di affidamenti.**

Sul punto si rileva che nelle more dell'adozione di un proprio regolamento per gli affidamenti in economia di beni, servizi e lavori, si sta utilizzando il regolamento in tema adottato dal Comune di Ancona. Ove possibile, per l'acquisto di beni e servizi e/o appalti di importo superiore ai 40.000,00 euro, Marche Teatro si avvarrà delle convenzioni della piattaforma *e.commerce* CONSIP.



Sotto i 40.000 euro, «Marche Teatro» può ricorrere anche a procedure cartacee, effettuando selezioni con un minimo di almeno 3 o 5 concorrenti, secondo il valore dell'affidamento.

Sotto i 5.000 euro tenuto conto dei principi di cui all'art. 2 del D.Lgs. 163/2006, è consentito l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di beni.

Entro il triennio di durata del presente Piano, «Marche Teatro» intende proporre un percorso formativo per tutti i soggetti coinvolti nei processi di acquisto, di sensibilizzazione ai temi dell'anticorruzione e al corretto utilizzo degli strumenti di selezione concorrenziale dei fornitori di beni e servizi.

Nei procedimenti di affidamento che prevedono dichiarazioni sostitutive rese dalle controparti contrattuali, «Marche Teatro» effettua controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive rese dalle controparti contrattuali. L'attività di controllo a campione si svolge nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla normativa specifica in materia.

### **8.8. Svolgimento di incarichi di ufficio e incarichi extra istituzionali.**

Marche Teatro prevede l'obbligo di richiesta e preventiva autorizzazione per gli incarichi relativi ad attività extraistituzionali. Limitazioni sono date dal principio della non concorrenzialità della prestazione extraistituzionale, nonché dal rispetto delle norme di legge anche in materia di riposo obbligatorio.

### **8.9. Formazione**

Entro giugno 2016, «Marche Teatro» definisce contenuti, destinatari e modalità di erogazione della necessaria formazione in materia di prevenzione della corruzione.

## **10. DISPOSIZIONI FINALI**

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione verificherà l'efficacia del presente Piano, anche proponendo al Consiglio di amministrazione l'introduzione di aggiornamenti, non disgiunti da quella di modifica dei regolamenti vigenti o approvazione di nuove discipline regolamentari.

### **- ALLEGATI**

All. 1 (Struttura organizzativa)